

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 31 - Numero 256 € 0,90 in Italia (con "METROPOLI" € 1,00)

domenica 5 novembre 2006

SEDE: 00147 ROMA, Via Cristoforo Colombo, 90
tel. 06/49821, fax 06/49822923.
Sped. abb. post., art. 1, legge 46/04 del 27 febbraio 2004 - Roma.
Concessionaria di pubblicità:
A. MANZONI & C. Milano - Via Nervesa, 21 - tel. 02/574941.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Portogallo, Spagna € 1,20
(Azzorre, Madeira, Canarie € 1,40); Grecia € 1,60; Austria, Belgio,
Francia (se con D o il Venerdì € 2,00), Germania, Lussemburgo,
Monaco P., Olanda € 1,85; Finlandia, Irlanda € 2,00; Albania
Lek 280; Canada \$1; Costa Rica Col 1.000; Croazia Kn 13;

Danimarca Kr. 15; Egitto EP 15,50; Malta Cents 53; Marocco
MDH 24; Norvegia Kr. 16; Polonia Pln 8,40; Regno Unito Lst. 1,30;
Repubblica Ceca Kc 56; Slovacchia Skk 71; Slovenia Sit. 280;
Svezia Kr. 15; Svizzera Fr. 2,80; Svizzera Tic. Fr. 2,5 (con il Venerdì
Fr. 2,80); Tunisia TD 2; Ungheria Ft. 350; U.S.A. \$1.



www.repubblica.it



In piazza Cobas, sottosegretari e sinistra radicale. Prodi: non sono contro il governo. Lo sfogo di Damiano: che amarezza

Precari, il corteo dei 100mila

Accordo fatto per gli statali, sarà revocato lo sciopero generale

LA GIORNATA

Il senatore in piazza: non voto la manovra

CONCITA DE GREGORIO

AL CORTEO di lotta e di governo ogni tanto sfila un senatore. Qualche cronista addestrato al riconoscimento cerca di individuarli in mezzo alla folla che canta "Bella ciao", che salta a ritmo ska, che intona "de tu querida presencia, comandante Che Guevara": bisogna tenere il conto, sarà cinico di fronte a un tale campionario di umanità sottopagata e avvilita ma per le cronache è cruciale. Tanti sono i senatori qui a manifestare contro il lavoro precario tanti saranno in aula, domani, a rendere precario Prodi. Dunque vediamo: Giorgio Mele, sinistra Ds, uno. Giovanni Russo Spena, Rifondazione, due. Manuela Palermi, Verdi Pdc, tre.

SEGUE A PAGINA 3



La manifestazione dei precari a Roma. ARDÙ, LONGHIN, MAROZZI, ROSSO e TITO ALLE PAGINE 2, 3 e 4

L'INTERVISTA

Veltroni: una Costituente per nuove regole

MASSIMO GIANNINI A PAGINA 9

IL VIRUS DEGLI ESCLUSI

LUCIANO GALLINO

NEL PROGRAMMA di governo 2006-2011, con cui l'Unione ha vinto le elezioni, sta scritto: «Noi siamo contrari ai contenuti della legge n. 30 e dei decreti legislativi n. 276 e 360 che moltiplicano le tipologie precarizzanti. Per noi la forma normale di occupazione è il lavoro a tempo indeterminato». Di fronte a un impegno così esplicito, sono tanti gli elettori dell'Unione, ed i lavoratori precari, ad aver l'impressione che nei sei mesi trascorsi il governo su questo tema non si sia speso a sufficienza. Sembra che nella finanziaria alcuni provvedimenti anti-precarietà visiano, ma a parte il fatto che la legge cambia ogni ventiquattr'ore, i loro possibili effetti, sepolti in un testo di insondabile complessità, appaiono incomprensibili alla gran maggioranza degli interessati.

SEGUE A PAGINA 27

Il discorso del capo dello Stato per la festa delle Forze Armate: "Possibile un'articolazione federale"

Napolitano: no ai conati di secessione

Richiamo all'unità nazionale. La Lega: il Colle ci insulta

I CASI

Verdetto forse già oggi
Arriva
la condanna
di Saddam
stato d'allerta
in Iraq



Saddam Hussein

Stop di 30 minuti alle 22
Blackout
in mezza
Europa,
al buio anche
il Piemonte

SERVIZI
A PAGINA 23

ROMA — «L'unità nazionale va preservata anche in un'articolazione federale e va difesa dall'insidia di contrapposizioni fuorvianti e da antistorici conati di secessione». Con queste parole il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto commemorare la festa del 4 novembre. E ha aggiunto: «L'unità nazionale va preservata anche in un'articolazione federale». Plauso bipartisan al discorso del capo dello Stato, a eccezione della Lega. «L'unità nazionale si difende col federalismo, non con i proclami o insultando la secessione», è stato il commento di Roberto Calderoli.

BEI, BERIZZI e BUZZANCA
A PAGINA 8

MAPPE

Larghe le intese stretto il consenso

ILVO DIAMANTI

SOFFIA, sulla politica e sul governo, il vento delle "larghe intese", della "grande coalizione". O meglio: della "Grosse Koalition", come si è soliti dire, echeggiando l'alleanza fra Popolari (Cdu/Csu) e Socialdemocratici (Spd) al governo in Germania. Nell'aria si rincorrono anche le voci dei candidati a rimpiazzare Prodi.

SEGUE A PAGINA 26

IL COLLOQUIO

Bassolino "I miei errori i miei nemici"

GIUSEPPE D'AVANZO



Antonio Bassolino

NAPOLI CHE COSA accade tra Giorgio Napolitano e Antonio Bassolino, per più di sei anni sindaco di Napoli e da più di sei anni presidente della Regione Campania? Tra i pettegolezzi e la verità c'è soltanto un brevissimo passo. Tutto è vero e niente lo è. E' verità o soltanto una chiacchiera maligna che il capo dello Stato con la sortita sugli «anni peggiori di Napoli» - questi anni, gli anni di Bassolino - abbia voluto incendiare a freddo la leadership del vecchio compagno di partito - mai amato - che lo ha sconfitto nel partito e, secondo lingue lunghe e sciolte, anche umiliato facendolo penare per trovargli un posticino europeo a Bruxelles? E' autentica o fasulla la storia che ci abbia messo del suo anche Romano Prodi rifiutandosi di apparire nella confe-

LA DOMENICA
DI Repubblica

re le origini dell'uomo

ASTIAO SALGADO e DESMOND MORRIS

spettacoli

L'anonimo suona coi lumi

